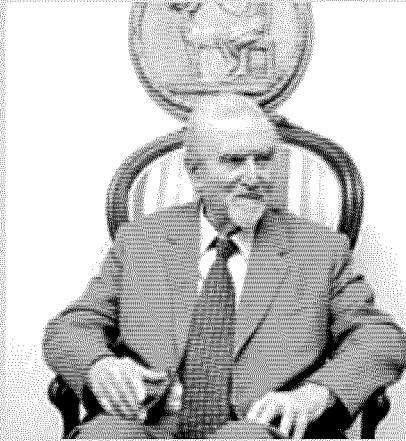


## Rimini

«Scolpire le parole»,  
voce di Eugenio Corti

L'anno scorso il **Meeting di Rimini** in sei giorni ha raccolto ben tremila firme per la candidatura di Eugenio Corti al premio Nobel. L'onda di adesioni non si è arrestata ed è proseguita anche su internet per tutto il 2010 e poi fino a gennaio quando all'Accademia norvegese sono state inviate ottomila sottoscrizioni. L'autore lombardo — protagonista con i suoi libri delle vicende storiche italiane, dalla guerra di Liberazione alla lotta contro il divorzio — se ne rimane tranquillo nella sua casa brianzola dove dà gli ultimi ritocchi a una raccolta di saggi e non sembra interessato alla vicenda. Stasera intanto la convention di Cielle gli dedica di nuovo il suo tributo con lo spettacolo *Scolpire le parole*, una drammatizzazione di suoi pensieri e testi con Andrea Soffiantini e Paola Scaglione nel ruolo degli autori-attori (ore 19.45, teatro Frecciarossa d2, polo fieristico). Nella pièce Soffiantini interpreta lo scrittore, mentre la Scaglione — biografa e studiosa dell'opera cortiana — dà voce alle domande che i lettori abitualmente pongono allo stesso Corti. Sul palco dunque la biografia dell'autore va di pari passo con i suoi romanzi e saggi, brani letti da un leggio che toccano *Il Cavallo rosso*, *Processo e morte di Stalin*, *Fumo nel tempio*, *La terra dell'indio* e *L'isola del paradiso*.

A. Rin.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

